



🌀 *Il corso viene proposto sia al Manin sia al Berna*

MARTEDI'
10 e 17 gen
Ore 15,30



LIA RUISI- 🌀

Letteratura e Cinema - Frida KAHLO: donna, artista e icona del '900.

La libertà, la passione, il coraggio. Presentazione dell'artista attraverso biografie di autori diversi, a cura di Lia Ruisi "Dipingo me stessa, perché sono così spesso sola (...) perché sono il soggetto che conosco meglio" Frida Kahlo, icona del '900. Donna esuberante, creativa, forte, ironica, amante della vita. Pittrice messicana che ha saputo, con la sua arte, varcare i confini della sua terra natia. Impegnata politicamente, militò nel partito della sinistra, per consolidare i valori identitari del suo Messico. Eccentrica, passionale, sconfisse la vita che avrebbe piegato ogni altra donna, per le numerose ferite a lei inferte nel corpo e nell'anima. Lascia alle generazioni future il positivo messaggio: "la vita è bella".
FILM: Frida di Julie Taymor, 2002

MARTEDI'
24 e 31 gen
Ore 15,30

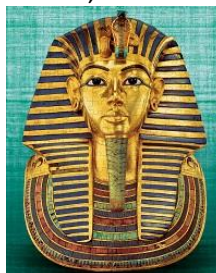


ENDRI ORLANDIN

Urbanistica - Paesaggi e neo-paesaggi, ovvero la nuova immagine e il nuovo assetto del nostro Paese

Il paesaggio del nostro Paese è da sempre identità e risorsa, tutelato dalla Costituzione e dalla legislazione. Ciononostante sembra che continuamente, inconsapevolmente o consapevolmente, ci si dimentichi dell'importanza che questo bene ha per la collettività e come esso non sia inesauribile. L'atteggiamento contemporaneo appare assai incerto e tra una deriva espansiva e una conservativa sempre più frequentemente si tende a scegliere quella orientata al consumo di risorse limitate (e tra queste anche il paesaggio), adducendo spesso giustificazioni inverosimili: un'improbabile autosufficienza energetica, ipotetiche "politiche verdi", oppure una non eludibile esigenza di mobilità (meglio se sostenibile) di persone e merci. Tale approccio sta progressivamente alterando in maniera irreversibile il nostro Paese, in alcuni casi partendo da assunti parzialmente condivisibili, in altri fortemente in contrasto con i dettati della carta costituzionale. Appare pertanto interessante riflettere su quali siano le scelte, e ancor più gli esiti, che hanno determinato le trasformazioni, nel corso degli anni, del paesaggio italiano. Il punto di vista che si sceglie per narrarne le trasformazioni è quello del suo "consumo", della sua "rinnovata immagine" e del suo "ri-assetto". A tal fine verranno presentati per ogni ciclo di lezioni alcuni esempi significativi di paesaggi (costieri, alpini, collinari, fluviali, etc.) o neo-paesaggi (urbani, delle energie rinnovabili, delle infrastrutture, della produzione agricola, etc.) che rappresentano paradigmaticamente gli esiti delle trasformazioni antropiche avvenute nel corso degli anni

MARTEDI'
10 gen
Ore 16,45



ENZO MAINARDI

Storia - Egittologia

Riflessione sull'Egittologia in generale, cioè la nascita di questa nuova scienza, i personaggi più importanti che l'hanno praticata e quelli che la praticano oggi, nonché i risvolti storici che ne sono derivati. L'impatto nel pensiero occidentale dopo la Spedizione Napoleonica. Il lento e inesorabile declino di questa grande civiltà dopo l'ultimo periodo faraonico, cioè il Nuovo Regno. La storia dell'antico Egitto dall'invasione assira all'avvento dell'Impero Romano

MARTEDI'
24 e 31 gen
Ore 16,45



ANTONIO STEFANIA

Storia dell'Arte – L'architettura religiosa del Palladio a Venezia

Verranno valutati gli aspetti compositivi e funzionali delle 4 chiese veneziane: San Pietro di Castello, San Francesco della Vigna, San Giorgio Maggiore, Redentore. Saranno analizzati anche i caratteri formali delle chiese basilicali dei secoli precedenti per comprendere meglio le soluzioni Palladiane. Uno sguardo all'architettura civile del Palladio dell'entroterra Veneto.

GIOVEDI'
12, 19 e 26 gen
Ore 15,30



CHIARA PUPPINI -- ☯

Letteratura e cinema – Michela Murgia, Accabadora

Vita e morte in un mondo femminile arcaico

Con il romanzo "Accabadora" (Giulio Einaudi 2009) Michela Murgia affronta un grande tema del nostro tempo (e di tutti i tempi): può la donna che dà la vita, che quindi partecipa al grande mistero della creazione dell'essere umano, anche dare la dolce morte? Per affrontare il discorso si immerge nei profondi meandri della cultura popolare sarda, per cui il termine accabadora, che deriva dallo spagnolo acabar (finire), significa colei che finisce. La vicenda si dipana tra donne delle classi povere, affrontando il tema della maternità naturale, ma forse non voluta, di Anna Teresa Listru, che affida la figlia Maria a Tzia Bonaria, portatrice di un desiderio inappagato di maternità, perché sterile, e certamente in grado di farla crescere meglio. Ma Tzia Bonaria, che taglia e cuce come una sarta, conserva un segreto, che Maria cercherà di capire, e carpire poi, con la sua cresciuta sensibilità femminile. Nel percorso dell'analisi critica si cercherà di mettere a confronto il testo in esame con il romanzo "Canne al vento", che nel 1926 fece guadagnare il Premio Nobel per la letteratura a Grazia Deledda, finora unica donna italiana, soprattutto per quanto riguarda l'ambientazione e la cultura profonda della Sardegna. FILM: L'accabadora, di Enrico Pau (2015)

GIOVEDI'
12 e 19 gen
Ore 16,45



MARIAGRAZIA ZANNINI - ☯

Viaggi virtuali – Egitto e Terra Santa

Egitto - Luogo di meraviglie e rivelazioni. La sua attuale fama è dovuta alla sopravvivenza dei monumenti antichi, molti dei quali in situazione di degrado. L'Egitto è il luogo dei superlativi: il più antico, il più grande, il più popoloso il più affascinante. E' anche un luogo di sorprendenti cambiamenti. Il deserto un tempo, rifugio di eremiti, oggi è un'attrattiva del fine settimana. La lunga ombra del suo passato storico e culturale, lo splendore del suo presente, il calore della sua gente e del suo sole, l'abbagliante bellezza dei suoi panorami costituiscono una grande attrazione.

Terra Santa - Luogo ricco di fascino, suolo sacro per tutte le religioni monoteiste, terra di fede e di speranza che ci racconta cose di cui è stata testimone nel corso dei secoli. Le colline tondeggianti e le verdi vallate della Galilea sono cambiate ben poco rispetto ai tempi biblici. Il Giordano segue il suo eterno corso fra file di alberi. Nonostante l'arido terreno crescono rigogliose piantagioni di palme, ulivi e banane come in un "paradiso" terrestre.